Curava i bisogni di tutti Si è spento il suo sorriso

Cesana. Francesco Frigerio titolare dell'alimentari
Aveva ideato la spesa a domicilio per gli anziani

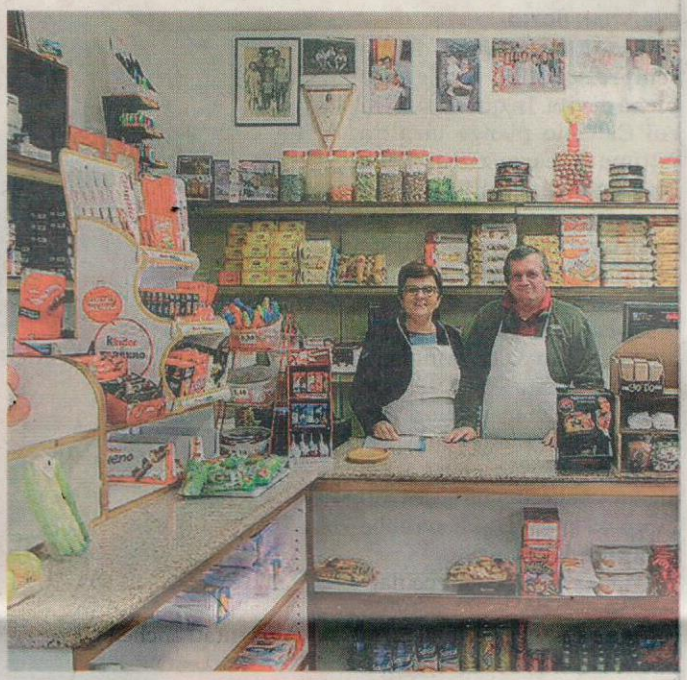
PATRIZIA ZUCCHI

Il virus ha sferrato un pugno allo stomaco del piccolo paese: è morto, ieri, **Francesco Frigerio**, 73 anni, residente a Suello - dove pure era notissimo - ma titolare a Cesana di un negozio di alimentari che era tra i punti di riferimento storici, per la gente. Frigerio, all'esplodere del contagio, era stato tra i primi piccoli commercianti in tutto il Lecchese a ideare la spesa a domicilio per consentire, a chi voleva, di poter restare a casa. «Si era all'inizio – ha ricordato ieri la cognata, **Luisa Corti**, commossa – Francesco, con mia sorella Maria Adele, aveva inventato anche il concorso per i disegni dei bambini, perché il virus cominciava a rattristarli e spaventava l'improvviso divieto di andare a scuola. Chi portava un lavoretto, riceveva i dolci».

Erano così, i coniugi Frigerio, impegnati nella gestione del negozio dal 1984, sempre con la stessa carica.

«Francesco – riprende la cognata – non aveva quasi nemmeno i sintomi: sembrava un po' rallentato, ma senza febbre; si pensava a un problema neurologico. Dopo giorni di isolamento, la situazione è peggiorata quasi d'un tratto, ma noi famigliari eravamo certi che ce l'avrebbe fatta, per l'attaccamento alla vita e la sua energia».

La moglie è stata a propria volta ricoverata, con sintomi lievi. «Era in quarantena – spiega la sorella – Le mandavo i messaggi e mi diceva: sto bene, sto bene; finché, la scorsa settimana, mi ha scritto: mi è venuta un po' di febbre». Ieri alla famiglia a telefonato il cardinale **Angelo Comastri**, vicario del papa, e amico di Francesco.



Francesco Frigerio con la moglie Maria Adele dietro al suo banco

> Per rassicurare i bambini spaventati dal virus aveva inventato un concorso

> Non ho paura di morire perché non ho mai fatto del male a nessuno

Francesco Frigerio lascia nel dolore anche le figlie: Erminia, giornalista e Rosita, dedita ai portatori di handicap. «A Maria Adele – riferisce la sorella – ha detto: "Non ho paura di morire, perché non ho fatto mai del male"; in realtà, ha fatto tanto bene».

Si unisce al cordoglio il sindaco di Suello, **Giacomo Valsecchi**: «La sua voce ha accompagnato tanti momenti importanti della comunità, in quanto membro della corale e anima dell'oratorio; lo ricordiamo all'arrivo di tutte le nostre fiaccolate. Era volontario, inoltre, di Avis e Aido».

P.Zuc.

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 25 MARZO 2020